

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167860
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1700167859
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Antonio da Padova
------------------------	------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

STI - STIMA	
-------------	--

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Laboratorio di restauro - Deposito SPSAE MT

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Basilicata
<b>PRVP - Provincia</b>	MT
<b>PRVC - Comune</b>	Ferrandina
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di Santa Maria della Croce
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1635
<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lucano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	195
<b>MISN - Lunghezza</b>	57
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	colore fortemente abraso probabilmente a causa dell'umidità che permeava l'edificio, lacune, smembrato dal contesto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1992/03/14
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ditta Ricciardiello
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Sulla destra è individuabile la parte finale di un personaggio (Madonna ?) circondata da nubi. All'estrema sinistra un angelo in atteggiamento orante. In primo piano vi è la figura di S Antonio da Padova con la testa orientata verso l'alto, il classico abito francescano cinto dal cordone con i caratteristici tre nodi. Il santo ha nella mano destra un giglio e quello che sembrerebbe essere un libro.

**DESI - Codifica Iconclass**

11 H (ANTONIO DA PADOVA)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Sant'Antonio da Padova. Attributi: (Sant'Antonio da Padova) saio; corda con i tre nodi; giglio e libro. Figure: angelo.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto, come la Madonna con Bambino (NCTN 1700167859), proviene dalla chiesa di S. Maria della Croce a Ferrandina. Il soggetto ben si adegua all'iconografia francescana che, come sappiamo, si articola in raffigurazioni cicliche ed iconiche spesso celebrative nei confronti dei loro protagonisti: per cui è facile trovare a mò "di partiture visive" le raffigurazioni della Madonna con accanto S. Francesco o S. Antonio (base della teologia francescana è, infatti, il Cristo visto come promessa fatta dal Padre dopo il Peccato e attuata tramite la Vergine il quale crea la Chiesa nel cui seno vi è la salvezza che attraverso S. Francesco d'Assisi e S. Antonio da Padova riscopre la povertà evangelica rinnovandola con l'Ordine dei Minori); questo confermerebbe l'ipotesi che la tela in oggetto faccia parte, insieme al gruppo su citato della stessa pala d'altare. La struttura compositiva con la rigida separazione fra "terreno" e "divino" indurrebbe a collocare l'opera entro il repertorio figurativo di un artista precedente al Ferro che trova referenti pittorici nella chiesa di S. Antonio a Pomarico dove sono visibili alcuni frammenti raffiguranti S. Antonio da Padova e un Santo (v. foto conservate in Fototeca SPSAE n. E28839, E37032). Il fare pittorico è fortemente chiaroscurato raggiungendo nel risalto dei volumi un accentuato plasticismo. Le pennellate sono rapide e ben definite e danno luogo ad una gamma cromatica luminosa nella parte superiore della tela. La composizione si mostra animata da un'ondata di moto che si propaga in alto fino al putto in posa quasi sgambettante e lievemente ruotato, sottolineata dalla mano sinistra del santo e dal suo volto: linee che quasi certamente conducevano al gruppo divino non visibile. Il Santo è rappresentato con gli attributi consoni alla sua iconografia: saio scuro, corda bianca con i caratteristici tre nodi simboleggianti i voti religiosi di obbedienza, povertà e castità, il giglio e il libro riferibile non solo alla regola lasciata dal frate ai suoi confratelli ma anche al suo messaggio, modellato sulla parola di Gesù. Nelle pieghe geometriche del saio e nello scorcio del modellato è visibile il ricorso a modelli incisori, una metodologia molto usata anche dal Antonio Ferro: il "suo sistematico rapporto con modelli incisori" rappresentava la ripresa di modelli "canonici" in "sintonia con le direttive del cattolicesimo romano" poiché "ufficialmente accettate per la loro ortodossia nella formulazione iconografica e per la loro efficacia didattico- educativa". I brevi, vibranti, tratti di pennello evidenziano una progressiva presa di coscienza dei nuovi indirizzi figurativi avviati dalla lezione caravaggesca pur essendo, l'anonimo artista indissolubilmente legato ad una matrice manieristica. I marcati tratti fisionomici come le labbra, il naso e gli occhi "luccicosi" con passaggi dalla luce all'ombra lì dove servono a sottolineare le accidentalità, come la carnosità della bocca, conferiscono al volto estasiato del santo una sensualità quasi erotica caratteristici della prima metà del Seicento. La luce interviene in modo deciso sulla

materia, ne esalta la rivelazione della Verità divina. Il tema sacro viene così rivissuto dall'autore attraverso un tono "vicino alla quotidianità".

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

**FTAN - Codice identificativo**

M265\_PL\_ASCR027\_01bis

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

scheda cartacea

**FNTD - Data**

2007

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Barbone Pugliese N.

**BIBD - Anno di edizione**

1996

**BIBH - Sigla per citazione**

00000203

**BIBN - V., pp., nn.**

V. XXXV, pp. 161-200

**BIBI - V., tavv., figg.**

figg. 6; 8; 48

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Barbone Pugliese N. / Lisanti F.

**BIBD - Anno di edizione**

1987

**BIBH - Sigla per citazione**

00000089

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 2**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati personali**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2007**CMPN - Nome** Madio, Gaetana Caterina**FUR - Funzionario responsabile** De Leo, Maria Giuseppa**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2023**RVMN - Nome** Trippetta, Tiziana